

PER L'AMANTE
DEL GIARDINAGGIO

E PER IL
PROFESSIONISTA

IL GIARDINIERE

PIANTA DEL MESE:
IL TARASSACO

MENDRISIO,
LA CITTÀ
CHE RESPIRA
ATTRAVERSO IL SUO
VERDE

UN RIFUGIO
PER LE FARFALLE

GESTIAMO
LA ZANZARA TIGRE!

L'ARTE
DI COSTRUIRE
IL GIARDINO

QUANDO
IL GIARDINO
DIVENTA
ECOSISTEMA

CORSI
GIARDINI FIORITI



Jardin Suisse
Ticino

MARZO
2026

L'ALTERNATIVA GREEN.

Per casa tua e per l'ambiente: con oltre 2000 prodotti Oecoplan è facile fare la scelta giusta.



oecoplan



CONSIGLIA
oecoplan

JUMBO

INDICE



6 TARASSACO



9 RICETTA:
MIELE DI TARASSACO



10 MENDRISIO, LA CITTÀ
CHE RESPIRA
ATTRAVERSO IL SUO
VERDE



13 UN RIFUGIO
PER LE FARFALLE



18 GESTIAMO
LA ZANZARA TIGRE!



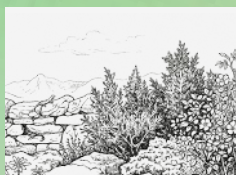
21 IL GIARDINIERE
CONTEMPORANEO:
L'ARTE DI COSTRUIRE
IL GIARDINO



23 IL VERDE ORNAMENTALE
NEL 2025: QUANDO
IL GIARDINO DIVENTA
ECOSISTEMA



24 GIARDINI FIORITI:
CORSI DI
ARBORICOLTURA



27 GIARDINO
ALPINO

IMPRESSUM

NUMERO 21 - MARZO 2025
PUBBLICATO
QUATTRO VOLTE ALL'ANNO

LETTORI

60.000 PER EDIZIONE

ISSN 2674-0060

2025 - TUTTI I DIRITTI SONO
RISERVATI

INFO E PRENOTAZIONI

PUBBLICAZIONI@JARDINSUISSE-TI.CH

IMPAGINAZIONE

STUDIO MONICA MÜLLER
MONICAMUELLER.CH

STAMPATO DA

CENTRO STAMPA TICINO SA

INDIRIZZO

JARDINSUISSE TICINO
VIA CARVINA 4
6807 TAVERNE

+41 (0) 91 968 12 54

WWW.JARDINSUISSE-TI.CH
INFO@JARDINSUISSE-TI.CH

DAL 193 RAPPRESENT GLI INTERI DEL SETTO VERDE

32 TIAMO ESSI ORE E.

Care lettrici, cari lettori,
la primavera del 2026 si apre in un momento di cambiamento e riflessione per il mondo del giardinaggio ticinese. Gli ultimi anni ci hanno insegnato quanto sia importante prendersi cura del proprio spazio verde non solo con passione, ma anche con consapevolezza: consapevolezza delle piante che scegliamo, delle pratiche che adottiamo e dell'impatto che ogni piccolo gesto ha sul paesaggio condiviso.

Le sfide legate alle specie invasive, di cui abbiamo parlato diffusamente negli ultimi numeri, rimangono attuali. Ma accanto ad esse emergono nuove domande: come possiamo rendere i nostri giardini più resilienti ai cambiamenti climatici? Come possiamo valorizzare la biodiversità locale scegliendo specie autoctone capaci di offrire rifugio agli insetti impollinatori e agli uccelli che popolano il nostro territorio?

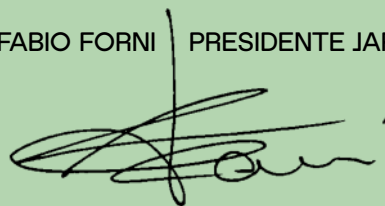
La primavera è, per eccellenza, la stagione della rinascita e della progettualità. È il momento in cui il giardino ci invita a riflettere su ciò che vogliamo creare, non solo per noi stessi, ma per l'ambiente che ci circonda. Un prato fiorito, un angolo di arbusti autoctoni, una siepe mista: scelte apparentemente semplici che possono fare una grande differenza per la fauna locale e per la salute del suolo.

Come associazione, continuiamo a credere nel valore della formazione e del dialogo tra professionisti del verde e cittadini. Solo attraverso un'informazione capillare e accessibile è possibile promuovere comportamenti virtuosi e prevenire i problemi prima che richiedano interventi drastici. L'esperienza degli anni passati ci ha dimostrato che quando le persone comprendono il perché di una scelta, sono ben più disposte ad adottarla spontaneamente.

Vi aspetta in questo numero una raccolta di spunti pratici, approfondimenti tecnici e idee per valorizzare al meglio i vostri giardini in questa stagione. Che siate professionisti del settore o semplici appassionati, troverete materiale utile per affrontare la primavera con entusiasmo e competenza.

Vi auguro una buona lettura e, soprattutto, buon lavoro nel vostro spazio verde.

FABIO FORNI | PRESIDENTE JARDIN SUISSE TICINO



Jardin Suisse
Ticino

TAPRAS

Pianta del mese





di Ida Rusconi

Il tarassaco officinale è una pianta davvero comune: in primavera vediamo i suoi fiori un po' ovunque, nei prati e negli incolti, nelle aiuole e lungo le strade. In molti non facciamo caso a un fiore tanto tenace e capace di adattarsi ai luoghi meno ambiti, senza ricordarci delle sue straordinarie qualità. Le sue fioriture spettacolari coprono di un mantello giallo tanto i prati grassi e sfalciati quanto i cigli dei fossi.

Comunemente detto Soffione, Girasole dei prati o Dente di Leone per la conformazione particolare delle sue foglie dentate e rivolte verso il basso, vanta moltissimi nomi a seconda delle località, non ultimo tra i quali quello di Cicoria selvaggia, che fa riferimento al sapore amarognolo di foglie e radici.

Questo fiore ha una storia antica, sorretta da diverse leggende che fanno spesso riferimento alla sua similitudine con il Sole. Sono molte e di larga fama le proprietà medicinali di questa pianta, che già anticamente veniva utilizzata a scopi terapeutici, in particolare per curare disturbi epatici e digestivi. Si tratta di un'erba perenne che presenta una robusta radice composta da un fittone verticale che, a livello del terreno, presenta tutte le cicatrici circolari dovute alle intersezioni delle foglie degli anni precedenti.

I fusti sono semplici, cavi, rossicci e senza foglie e rilasciano al taglio un leggero lattice. La particolarità che li contraddistingue (e che impedisce soprattutto di confondere questa pianta con altre simili e non commestibili) è la presenza di un solo e solitario capolino, un'unica bellissima infiorescenza in cima a ogni gambo.

Le foglie giovani sono sdraiate al suolo e si alzano solo in un tempo successivo, quando la pianta va in maturazione e prelude alla formazione del soffione. I fiori hanno petali di un meraviglioso colore giallo e la loro fioritura dura circa 20 giorni. I capolini si aprono al mattino e si richiudono al tramonto, rimanendo serrati prudentemente in caso di pioggia.

Sono fonte di nutrimento per le api, che ne traggono un polline abbondante: una delle prime e più precoci fioriture delle giornate primaverili.

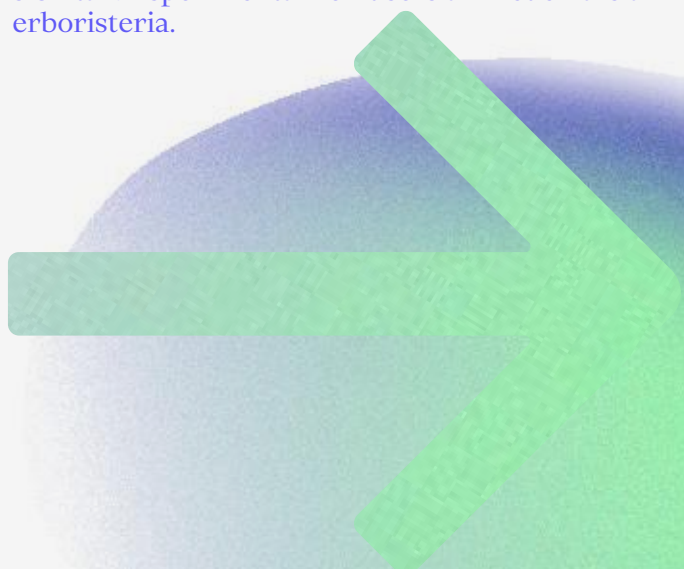
La fioritura si protrae a più riprese per alcune settimane, terminando con la formazione spettacolare dei cosiddetti "soffioni", che altro non sono che la trasformazione delle infiorescenze in frutti: piccoli semi a forma di barchetta che il vento, complice i soffici ombrellini bianchi ai quali sono appesi, porta via in cerca di un luogo propizio dove impiantarsi.

Questo volo simbolico dei semi del tarassaco ha associato la pianta al mondo dei desideri, alla spensieratezza ma anche al coraggio e alla forza. Il volo magico dei semi porta in alto la speranza che i desideri si realizzino; la consistenza leggera dei soffioni li ha collocati, nelle leggende irlandesi, a dimora delle fate; il mito greco vede Tereo cibarsi di tarassaco prima di affrontare il Minotauro.

Le proprietà terapeutiche del tarassaco derivano dall'utilizzo del suo rizoma, che viene fatto seccare e conservato in vasi di vetro. Si usa come decotto o come tintura per depurare l'organismo e stimolare le funzioni del fegato e dei reni.

Tralasciando le proprietà benefiche della pianta, vogliamo ricordarne i diversi usi in cucina: i capolini ancora chiusi possono essere messi sottaceto come i capperi; le giovani foglie, scottate o aggiunte a gustose insalate; tritate finemente possono essere usate per gnocchi verdi, ripieni per ravioli o gustose torte salate.

Una pianta perenne dalle mille risorse, che si presenta puntuale tutte le primavere e che ci offre, insieme allo spettacolo delle sue fioriture, la possibilità di sperimentarne l'uso sia in cucina sia in erboristeria.





Via Pré d'Là, 3, 6814 LAMONE
+41 91 966 66 22 | negozio@caminadasementi.ch

UN'AMPIA GAMMA PEAT FREE



Una gamma di terricci sostenibili, realizzati con materie prime rinnovabili e circolari senza l'utilizzo di torba, destinati ai consumatori più attenti alla tutela dell'ambiente.

Scegliendo Terricci Peat Free, potrete coltivare le vostre piante con la consapevolezza di agire in modo **più sostenibile e attento verso il pianeta**, coerente con gli **obiettivi di sviluppo di sostenibilità** con la certezza della **qualità Vigorplant e delle performance agronomiche**.

La nuova gamma **Peat Free** che rispetta l'ambiente, disponibile in **ESCLUSIVA** per la **Svizzera** da **Caminada Sementi SA**

www.caminadasementi.ch

LA RICETTA: MIELE DI TARASSACO

Questo miele completamente vegetale e vegano è una preparazione semplice di grande effetto e utilità, che unisce il piacere di una passeggiata primaverile al piacere di confezionare un prodotto da mettere in tavola tutti i giorni.

Questa pianta ha molteplici proprietà benefiche e si presta per la preparazione di un miele profumato.

Il procedimento inizia con la raccolta dei fiori e richiede alcuni accorgimenti, tra i quali una scelta del momento della raccolta dei fiori, che deve essere preferibilmente in un giorno di sole.

I fiori vanno recisi subito sotto il calice e utilizzati in tempi brevi. Sarebbe una buona cosa raccogliergli lontano da strade trafficate per evitare di lavarli e perderne il polline prezioso. Un controllo accurato delle corolle può essere sufficiente a eliminare eventuali insettini o impurità.

Ingredienti:

**400 fiori
(capolini)
di tarassaco
800 grammi
di zucchero
1 litro di acqua
1 limone
non trattato**

Procedimento: ↗



Rimuovere i sepali, che darebbero un gusto amaro e mettere i fiori mondati in una pentola di acciaio, con il litro d'acqua e il limone a pezzetti.



A ebollizione abbassare il fuoco e lasciare sobbollire per circa mezz'ora. Questa infusione va lasciata a riposo per 12 ore



Filtriamo il liquido con un colino e rimettiamolo sul fuoco dopo avervi versato lo zucchero, mescolato il tutto ed eventualmente aggiunto un cucchiaino di glucosio liquido, utile per prevenire la cristallizzazione del prodotto.



Il rapporto quantità di liquido e peso dello zucchero dovrebbe essere 1/1. Dobbiamo mantenere una cottura lenta, mescolando spesso, fino a che il composto raggiunga la fluidità simile alla melassa, senza esagerare in densità: per testarne la consistenza versarne un po' su un piatto e lasciarlo raffreddare.



Passare il miele caldo in vasetti sterilizzati, meglio se di piccole dimensioni, capovolgendoli per ottenere il sottovuoto.

Questo miele ha una lunga durata, è profumato, ha proprietà disintossicanti ed è ricco di vitamine. Ottimo

sul pane tostato o gustato con il formaggio. Molto pregiato e difficile da reperire in commercio per la complessità della raccolta dei capolini rappresenta una perfetta alternativa ai mieli di origine animale, unendo il gusto di realizzare una produzione facile e casalinga all'efficacia delle sue benefiche proprietà.

MENDRISIO, LA CITTÀ CHE RESPIRA ATTRAVERSO IL SUO VERDE

Dai parchi urbani ai boschi, dalla biodiversità alla città spugna: come la gestione innovativa del verde pubblico sta trasformando Mendrisio in un'infrastruttura vivente al servizio del clima e della qualità di vita.

Redazione dei contenuti: Febbraio 2026
Dicastero Ambiente e servizi urbani, Città di Mendrisio / Ufficio Verde Pubblico
Mutti David Dipl. Fed. Maestro Giardiniere

Chi attraversa Mendrisio nelle prime ore del mattino lo percepisce subito: la Città respira. Lo fa attraverso i suoi parchi, i suoi viali alberati, i giardini nascosti tra i quartieri. È un'immagine semplice, ma racconta con precisione la relazione profonda che unisce la città al suo patrimonio naturale. Un legame che negli ultimi vent'anni si è ampliato, trasformato e professionalizzato, fino a diventare una delle infrastrutture più strategiche del territorio. ↓

Oggi la Città di Mendrisio gestisce più di 300'000 m² di verde pubblico, oltre 1'700 alberi, oltre 20 biotopi d'interesse nazionale e cantonale, oltre 50 km di sentieri comunali, un'area archeologica, oltre 3'000 arbusti, 34 parchi gioco, 5 centri sportivi, ecc. Questa crescita non è stata solo quantitativa, ma ha richiesto una nuova visione, capace di tenere insieme paesaggi diversi e bisogni differenti: dai parchi storici del nucleo centrale ai boschi di Meride e Tremona, dai prati di Ligornetto ai corridoi ecologici lungo il Laveggio.

UN TERRITORIO TRIPLICATO, UN VERDE CHE SI È MOLTIPLICATO

Dal 2004 Mendrisio ha integrato diversi Comuni limitrofi, passando da 11 a oltre 32 km². Le aggregazioni hanno portato con sé boschi, prati agricoli, rive lacustri, sentieri e parchi di quartiere. ↗

LA CURA INVISIBILE CHE FA VIVERE LA CITTÀ

Dietro ogni prato curato, ogni filare di tigli, ogni area gioco sicura c'è un lavoro quotidiano che spesso non si vede. Come ricorda David Mutti, responsabile del Verde Pubblico della Città di Mendrisio: «Dietro ogni prato rasato, ogni aiuola fiorita, ogni albero che resiste al vento, c'è un lavoro che non si vede».





TECNOLOGIA E INNOVAZIONE: IL VERDE DIVENTA DIGITALE

Uno degli aspetti più avanzati della gestione della Città di Mendrisio è l'adozione di strumenti digitali all'avanguardia:

- ✿ Catasto digitale del verde, con mappatura geo-referenziata di ogni albero
- ✿ Software GIS (Geographic Information System) per pianificare interventi e analizzare rischi
- ✿ Sensori per l'umidità del suolo e strumenti per la stabilità meccanica
- ✿ Monitoraggi programmati secondo standard arboricolturali internazionali

Questi strumenti permettono una gestione più efficiente, più sicura e più trasparente del verde.

Il servizio del verde pubblico gestisce ogni anno:

- ✿ Oltre 1'000 interventi sulle alberature
- ✿ Centinaia di piantumazioni annue tra alberi, arbusti, cespugli e perenni
- ✿ Manutenzioni estensive e intensive
- ✿ Più di 50 interventi sulle aree gioco
- ✿ Centinaia di m² di fioriture stagionali
- ✿ Interventi di contrasto alle neobiote
- ✿ Azioni mirate contro specie problematiche
- ✿ Realizzazione di nuove aree

Un lavoro che inizia alla mattina e che richiede competenze tecniche sempre più avanzate: arboricoltura moderna, gestione delle fitopatie, pianificazione ecologica, sicurezza, irrigazione sostenibile.

BIODIVERSITÀ E NATURA URBANA: UN PATRIMONIO DA PROTEGGERE

La varietà degli ambienti della Città di Mendrisio favorisce una biodiversità urbana ricca: boschi, prati agricoli, zone umide, parchi urbani, giardini scolastici. Per sostenerla, la Città ha introdotto:

- ✿ Prati fioriti a bassa manutenzione
- ✿ Corridoi ecologici per insetti impollinatori, uccelli, anfibi e piccoli mammiferi
- ✿ Riduzione dei trattamenti chimici
- ✿ Utilizzo di specie autoctone più resilienti
- ✿ Gestione differenziata delle superfici erbose
- ✿ Impiego di insetti utili e prodotti biologici

Queste scelte non sono solo estetiche: migliorano la qualità del suolo, favoriscono la fauna utile e rendono la Città più resistente agli stress climatici.

LA SFIDA DELLE SPECIE NEOBIOTE

Come molte città europee, anche Mendrisio affronta la diffusione di specie invasive come ailanto, ambrosia, buddleja, solidago, senecione, ecc. La loro gestione richiede monitoraggi costanti, interventi mirati e un approccio integrato che combina tecniche manuali, prevenzione e sensibilizzazione della popolazione. È una sfida silenziosa ma cruciale per proteggere gli ecosistemi locali.

LA CITTÀ SPUGNA: UNA RISPOSTA CONCRETA AL CLIMA CHE CAMBIA

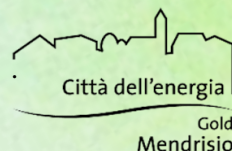
Le estati più calde, le piogge improvvise e i periodi di siccità hanno reso evidente che il verde non è un lusso, ma una necessità. Mendrisio ha adottato il modello della città spugna, un approccio che punta a trattenere, filtrare e restituire l'acqua in modo naturale. Tra gli interventi già avviati o che verranno avviati in tempi brevi:

- ✿ Superfici permeabili in parchi e piazze
- ✿ Aiuole drenanti e rain gardens
- ✿ Prati fioriti a basso fabbisogno idrico
- ✿ Tetti verdi su edifici pubblici
- ✿ Sistemi di raccolta delle acque meteoriche per usi tecnici
- ✿ Corridoi ecologici lungo i corsi d'acqua

Il verde diventa così una vera infrastruttura climatica, capace di proteggere il territorio e migliorare la qualità della vita. Professioni che cambiano, competenze che evolvono. La gestione del verde urbano non è più semplice manutenzione: è pianificazione territoriale, ecologia applicata, gestione del rischio, tecnologia, comunicazione ambientale. Operatori e operatrici devono aggiornarsi continuamente, perché il verde urbano è oggi un sistema complesso, vivo e in continua trasformazione, senza dimenticare la sicurezza.

UNA CITTÀ CHE CRESCE SENZA PERDERE IL SUO RESPIRO

Mendrisio è una Città che si è ampliata, trasformata e modernizzata. Ma non ha perso il suo respiro: lo ha ampliato. Il verde pubblico è diventato un'infrastruttura strategica, un patrimonio identitario, un laboratorio di innovazione e sostenibilità. E mentre il clima cambia, Mendrisio sceglie di rispondere con più natura, più ombra, più permeabilità, più cura. Una Città che cresce, senza smettere di respirare attraverso il suo verde.



**Città di
Mendrisio**

UN RIFUGIO PER LE FARFALLE

**Sei consigli pratici per trasformare il vostro giardino
— o anche solo un balcone — in un'oasi per le nostre
più delicate ospiti alate.**

di ProNatura

Le farfalle sono molto più di un semplice ornamento del paesaggio estivo: sono indicatori preziosi della salute di un ecosistema. La loro presenza racconta la qualità del suolo, la ricchezza floreale e l'equilibrio naturale di un luogo. Eppure, negli ultimi decenni, le popolazioni di farfalle in Europa hanno subito un drammatico declino a causa della perdita di habitat, dell'uso massiccio di pesticidi e dell'omologazione del verde urbano.

La buona notizia è che ognuno di noi può fare qualcosa di concreto, anche in piccoli spazi.

La presenza
di una
farfalla
racconta
la qualità
di un
luogo:
è la firma
della
natura
in un giardino
vivo.

Un giardino o un balcone curati con attenzione alle esigenze di questi lepidotteri diventano stazioni di ristoro, luoghi di riproduzione e rifugi preziosi lungo le rotte migratorie. Le farfalle hanno bisogno di diversità. Ogni stadio del loro ciclo vitale — uovo, bruco, crisalide, adulto — dipende spesso da piante e ambienti differenti. Rispettare questa complessità è il primo passo verso un giardino davvero amico delle farfalle. I sei consigli che seguono sono semplici da applicare e adattabili a ogni tipo di spazio verde, dal grande podere alla piccola terrazza cittadina.



CONSIGLI PER IL GIARDINO DELLE FARFALLE



1

Privilegiate le piante autoctone

Piantate una siepe mista con arbusti indigeni come il prugnolo selvatico (*Prunus spinosa*) o il corniolo (*Cornus mas*). Oltre a offrire nutrimento, le siepi forniscono riparo protetto per bruchi, crisalidi e farfalle adulte durante le ore più calde o ventose.

2

Gestione biologica del giardino

Rinunciate agli insetticidi di sintesi: colpiscono in primo luogo i bruchi, ma danneggiano spesso anche le farfalle adulte. Allo stesso modo, evitate fertilizzanti chimici e prodotti a base di torba, che impoveriscono la biodiversità del suolo. Preferite compost casalingo e pacciamatura organica per mantenere fertile la terra in modo naturale.

3

Create un prato fiorito

Un prato ricco di fiori selvatici in fioritura continua, dalla primavera all'autunno, è una mensa straordinaria per le farfalle. Falciate solo due volte all'anno e mai tutta la superficie in una sola volta: lasciate ogni anno una porzione completamente intonsa, così le farfalle troveranno sempre piante in fiore dove posarsi e deporre le uova. Le erbe prative sono un alimento essenziale per i bruchi di moltissime specie.

4

Lasciate ortica e cardo al loro posto

Riservate un angolo di giardino all'abbandono controllato: ortiche e cardi selvatici sono piante nutritive fondamentali per i bruchi di numerose specie, tra cui la vanessa dell'ortica (*Aglais urticae*) e il grande pavone diurno (*Inachis io*). Quello che in apparenza sembra disordine è in realtà un habitat preziosissimo.

5

Condividete il raccolto

Bacche, ortaggi ed erbe aromatiche in fiore nutrono un gran numero di bruchi e farfalle. Siate generosi: se il bruco del macaone (*Papilio machaon*) elegge dimora tra il vostro prezzemolo o la carota, consideratelo un privilegio da tutelare, non un problema da eliminare.

6

Siate intelligentemente pigri nel riordino

Alberi vecchi e morenti, cumuli di rami, steli secchi di perenni, vecchi cespi d'erba e piante rampicanti sono rifugi invernali insostituibili per uova, bruchi e crisalidi. Lasciate in piedi le piante secche in autunno e tagliatele solo in estate inoltrata, quando tutte le forme di svernamento si saranno già sviluppate e rese indipendenti.

Per chi ha poco spazio

Le farfalle sul balcone

Anche un piccolo balcone può diventare un angolo amico delle farfalle. Sostituite i gerani con specie autoctone ricche di nettare: i garofani selvatici (*Dianthus spp.*) e le erbe aromatiche come il timo officinale o l'erba cipollina sono molto apprezzate dai lepidotteri. Lasciate fiorire le vostre erbe da cucina.

Le piante rampicanti sono ideali come schermo o rivestimento della parete: la loro chioma offre riparo alle farfalle, mentre i fiori garantiscono abbondante nutrimento. Con qualche pianta ben scelta, il vostro balcone diventerà una stazione di ristoro verde e preziosa per le farfalle di passaggio.

DOMANDE FREQUENTI SULLE FARFALLE

Quante specie di farfalle vivono in Svizzera?

Circa 3600 specie diverse! Le farfalle non comprendono solo quelle più conosciute e spesso vistose. Queste rappresentano una minoranza con circa 200 specie. Le falene sono invece rappresentate da molte più specie. Le circa 3400 specie includono, ad esempio, tignole (come la tarma dei vestiti o la temuta tignola della frutta secca), nottue e bombici. In tutto il mondo sono note oltre 150.000 specie di lepidotteri diurni e notturni.

Cosa significa "Lepidotteri"?

È il termine scientifico che indica l'ordine delle farfalle e significa "ali a squame". Questo perché le ali delle farfalle sono ricoperte da minuscole scaglie. Quando vengono toccate, queste si staccano abbastanza facilmente e restano attaccate alle dita. Ciò non influisce sulla capacità di volo, a meno che le ali non siano danneggiate.



← Conoscere e favorire le farfalle in giardino



← Creare e mantenere prati fioriti

È utile allevare farfalle?

È utile allevare farfalle? L'allevamento dei bruchi è simile all'alimentazione invernale degli uccelli: non contribuisce alla conservazione delle specie. Prelevare bruchi in natura, allevarli a casa e poi liberarli non migliora la qualità dell'habitat. E attualmente, in molte zone della Svizzera, questa qualità è scarsa. A breve termine si vedranno più farfalle, ma a lungo termine scompariranno di nuovo perché non trovano un ambiente adatto. Questa pratica può persino essere dannosa! Se durante l'allevamento le condizioni differiscono da quelle naturali, ciò può ridurre le probabilità di sopravvivenza (ad esempio, le farfalle allevate potrebbero schiudersi troppo presto). Inoltre, i bruchi prelevati "mancano" alla natura. Tuttavia, l'allevamento ha anche aspetti positivi. Allevare un bruco, osservare la formazione della crisalide e la nascita della farfalla è affascinante e istruttivo. Se questo avviene con specie comuni e non protette (ad esempio cavolaia o pavone diurno), prelevando solo pochi bruchi e liberando le farfalle nello stesso luogo, può essere un'attività utile.

Si possono reintrodurre le farfalle?

La reintroduzione di alcune specie può essere utile se un habitat è stato migliorato al punto da poter nuovamente ospitare una popolazione, ma la specie non è più in grado di tornarvi autonomamente. Esistono linee guida internazionali per questi progetti, che devono essere rispettate.

Posso portare a casa i bruchi di farfalla?

Non catturate farfalle o bruchi. Alcune specie sono protette in Svizzera o in singoli cantoni. Non possono essere catturate, tenute o liberate senza autorizzazione ufficiale. L'animale dell'anno 2003, il macaone, è protetto nei cantoni di Argovia, Berna, Ginevra, Obvaldo, Sciaffusa e Vaud (Ginevra e Vaud hanno una protezione speciale per tutti gli invertebrati).

Ulteriori informazioni

Alberi vecchi e morenti, cumuli di rami, steli secchi di perenni, vecchi cespi d'erba e piante rampicanti sono rifugi invernali insostituibili per uova, bruchi e crisalidi. Lasciate in piedi le piante secche in autunno e tagliatele solo in estate inoltrata, quando tutte le forme di svernamento si saranno già sviluppate e rese indipendenti.

pro natura 



Partner per professionisti

**Dispositivi di protezione
individuale (DPI) e
sistemi anticaduta**

**Frigerio SA
Via Varesi 18
6600 Locarno**

**Tel. +41 91 756 06 40
www.frigerio.ch
shop@frigerio.ch**



online shop



RI MOTEC

**www.rimotec.ch
info@rimotec.ch**



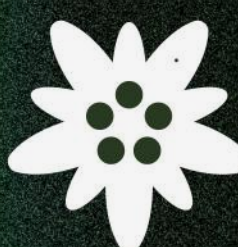
VIA LUGANO 2 • CH-6710 BIASCA

 091 862 25 88 • FAX 091 862 50 56



EDEL GARTEN SAGL
 VIA SOTTOMONTAGNA 8
 6512 GIUBIASCO
 EDELGARTEN.CH
 +41791926237
 INFO@EDELGARTEN.CH

Spazio
 al verde!


**Edel
Garten**

GIARDINIERE
PAESAGGISTA



FORNI FABIO

Giardiniere paesaggista diplomato

6966 Villa Luganese
www.fornifabiogiardini.ch
info@ffgiardini.ch
 091 262 20 93

Jardin/Suisse



PROGETTAZIONE



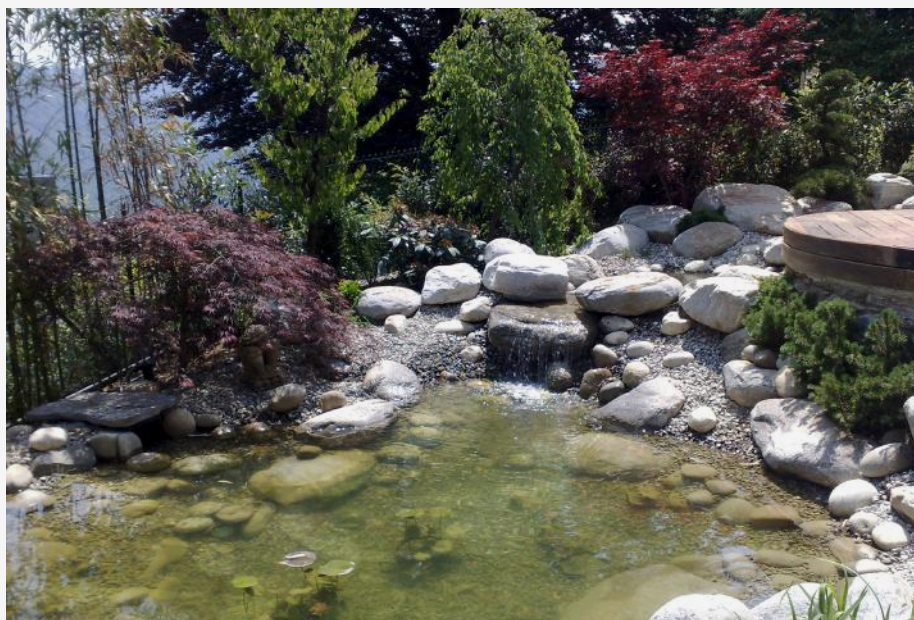
COSTRUZIONE



MANUTENZIONE



Mister
Mosquito





Stanco delle zanzare che rovinano i tuoi momenti in giardino?

FINALMENTE LIBERO DI VIVERE IL TUO
GIARDINO. INSTALLA ORA IL SISTEMA
ANTIZANZARE. GODITI IL GIARDINO
TUTTA L'ESTATE.



INNOCUO PER LA SALUTE
ECOLOGICO
EFFICACE AL 95%



**Edel
Garten**

GIARDINIERE
PASSAGGISTA

Tutto per il giardino, per privati e professionisti.

BigMat
HOME OF BUILDERS

REZZONICO
EDILIZIA

MEMBER OF
REZZ

www.rezz.ch



Stierlin & Partners
GIARDINI SA



Da oltre un secolo Stierlin è sinonimo di competenza e professionalità
nella progettazione, realizzazione e manutenzione del verde.



Stierlin & Partners Giardini SA

Via dei Balconi 3 Tel. +41(0)91 605 16 16
6917 Barbengo info@stierlinpartners.ch stierlinpartners.ch

GESTIAMO LA ZANZARA TIGRE IN MODO CORRETTO A BENEFICIO DELLA SALUTE DI TUTTI: UOMO, ANIMALI E AMBIENTE!

Sicurezza

di Dr Eleonora Flacio
Responsabile settore Ecologia dei vettori
Istituto microbiologia/DACD/SUPSI

La zanzara tigre (*Aedes albopictus*) è oggi uno degli insetti invasivi più problematici al mondo. Originaria delle regioni tropicali del sud-est asiatico, si è diffusa rapidamente grazie alla globalizzazione e ai cambiamenti climatici che hanno reso più calde e ospitali molte aree temperate. Le sue uova, estremamente resistenti, possono viaggiare nascoste nelle merci o negli abitacoli delle auto, permettendo alla specie di colonizzare nuovi luoghi. In pochi decenni, la zanzara tigre ha raggiunto gran parte dell'Europa, compreso il Canton Ticino.

Oltre al fastidio — punge infatti soprattutto durante il giorno — rappresenta un rischio sanitario perché può trasmettere virus come dengue e chikungunya, se presenti nel territorio. In diversi Paesi europei si registrano ormai regolarmente piccoli focolai autoctoni di queste malattie. In Ticino, fortunatamente, non se ne sono verificati. Questo risultato non è casuale: dal 2000 è attivo un sistema di sorveglianza e controllo unico in Svizzera, basato sull'approccio One Health, che integra salute umana, animale e ambientale.

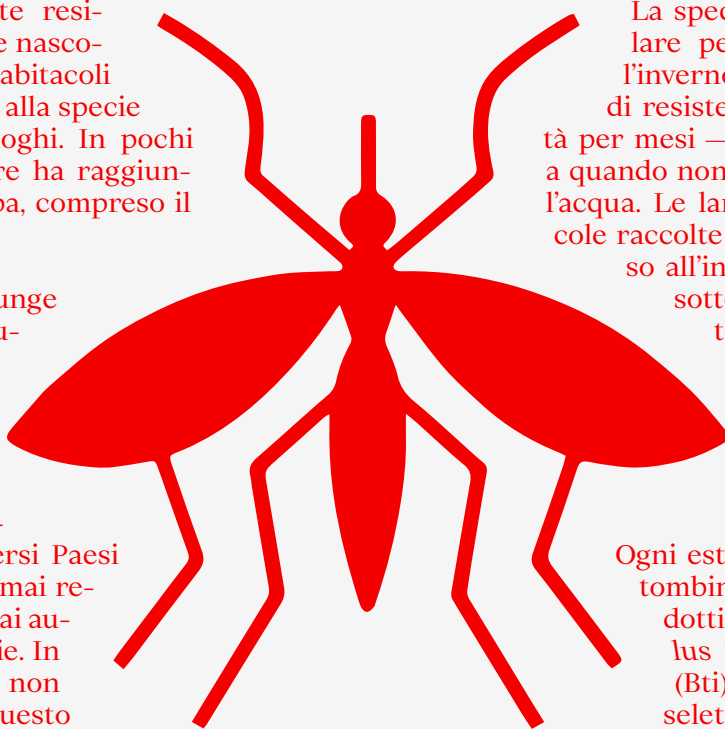
Il sistema è coordinato dal Gruppo cantonale di lavoro per la lotta alle zanzare (<https://www4.ti.ch/dss/dsp/glz/home>), che coinvolge servizi sanitari, veterinari, ambientali, comunali e turistici, insieme

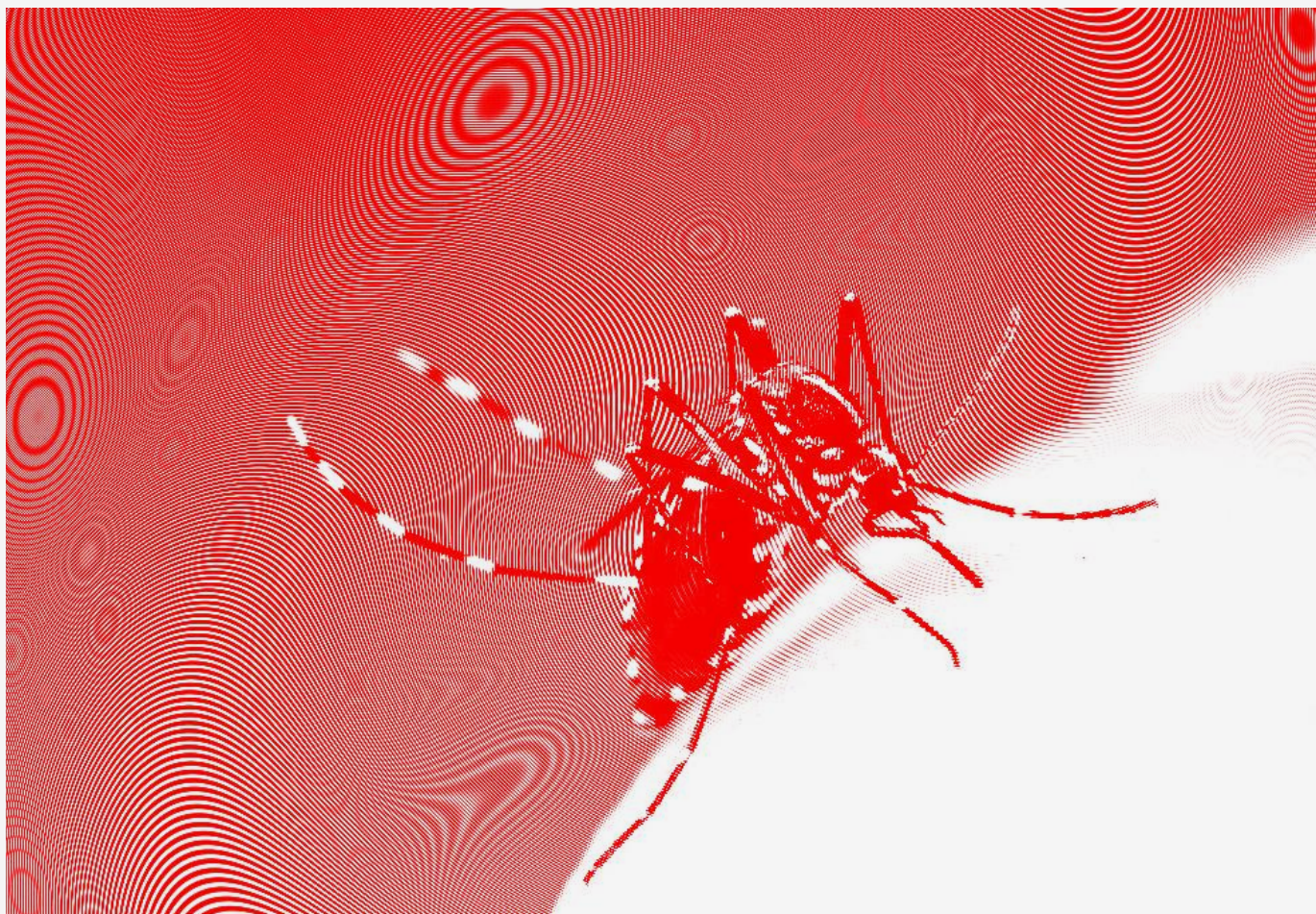
a scienziati ed esperti. Grazie a questa collaborazione, la presenza della zanzara tigre è monitorata con continuità e le sue popolazioni sono contenute in modo efficace, anche grazie al fondamentale coinvolgimento dei cittadini (www.supsi.ch/go/zanzare).

La specie è difficile da controllare perché riesce a superare l'inverno deponendo uova capaci di resistere al freddo e alla siccità per mesi — a volte per anni — fino a quando non entrano in contatto con l'acqua. Le larve si sviluppano in piccole raccolte d'acqua stagnante, spesso all'interno di oggetti comuni: sottovasi, annaffiatori, secchi, tombini, grondaie, giochi da giardino. L'ambiente urbano, ricco di micro-rifugi e privo di predatori naturali, è quindi ideale.

Ogni estate, i Comuni trattano la tombinatura pubblica con prodotti specifici a base di *Bacillus thuringiensis israelensis* (Bti), un batterio che elimina selettivamente le larve di zanzara, ma che innocuo per persone, animali e ambiente. Ai cittadini spetta

invece il compito di intervenire nelle proprietà private, dove si sviluppa circa l'80% dei focolai. L'azione migliore è semplice: da maggio a settembre eliminare ogni settimana l'acqua stagnante o usare Bti nei ristagni non rimovibili. Poiché la zanzara tigre vola pochissimo, quando punge significa che il focolaio è nelle immediate vicinanze. Eliminarlo risolve il problema alla radice. Questo approccio co-





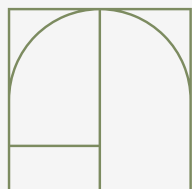
ordinato ha dato risultati notevoli. Uno studio del 2019 ha mostrato che le misure di controllo integrate, grazie alla collaborazione tra Cantone e popolazione, permettevano di contenere del 75% le densità di zanzara tigre. Negli anni successivi, il trend positivo non solo si è confermato, ma le densità hanno continuato a diminuire anno dopo anno, indicando che il sistema di controllo funziona in modo stabile ed efficace. Si tratta di un risultato raro in Europa, dove, nella maggior parte delle regioni, le popolazioni di zanzara tigre sono invece in aumento.

Negli ultimi tempi, stanno però aumentando pratiche rischiose adottate in alcune proprietà private, in particolare mediante l'installazione di sistemi automatici di nebulizzazione di repellenti o, peggio, di biocidi insetticidi. Questi impianti sono spesso pubblicizzati come soluzioni naturali e sicure, ma non esistono prove scientifiche che siano efficaci contro la zanzara tigre e, al contrario, possono comportare diversi rischi. I prodotti utilizzati sono biocidi che non devono essere nebulizzati in presenza di persone, animali o alimenti. La nebulizzazione comporta inoltre una deriva del prodotto verso le proprietà vicine, con potenziali effetti su insetti utili come gli impollinatori. In Svizzera, l'impiego di insetticidi in questi impianti è vietato, perché non selettivi, potenzialmente dannosi e in grado di favorire fenomeni di resistenza che renderebbero più difficili gli interventi di emergenza. Un aspetto molto importante riguarda la sicurezza dell'acqua potabile: secondo le associazioni responsabili della gestione dell'acqua (SVGW e AAT), l'installazione

di questi impianti è consentita solo se dotati di un dispositivo anti-riflusso omologato, che è obbligatorio (bellinzona@svgw.ch). Senza questo dispositivo, le sostanze presenti negli impianti potrebbero rientrare nella rete idrica e contaminarla. Inoltre, i sistemi di nebulizzazione rappresentano un potenziale vettore di diffusione della legionella, il batterio responsabile della legionellosi, un'infezione respiratoria spesso grave.

Per tutte queste ragioni, è importante affidarsi a misure sicure e collaudate, evitando soluzioni fai-da-te o sistemi miracolosi privi di basi scientifiche. La collaborazione tra cittadini e istituzioni resta lo strumento più efficace per contenere la zanzara tigre e proteggere la salute di tutti.





ATTI1956

NATURA E ARCHITETTURA IN PERFETTA ARMONIA.

Realizziamo spazi verdi sostenibili con soluzioni
su misura, curate in ogni dettaglio.

+41 91 995 11 16 – info@atti1956.ch – atti1956.ch



Magic Garden

Creazione e cura giardini

079 355 16 14 • Losone
magicgarden.ch

IL GIARDINIERE CONTEMPORANEO: L'ARTE DI COSTRUIRE IL GIARDINO

Una professione in evoluzione: il giardiniere paesaggista unisce competenze botaniche, capacità costruttive e collaborazione con l'architetto del paesaggio per progettare e realizzare spazi esterni completi.

di Nathan Bernasconi

In alcune aree geografiche il giardiniere viene erroneamente associato quasi esclusivamente alla cura delle piante: potature, sfalci e nuove messe a dimora. Oggi questa figura professionale, soprattutto nel nostro territorio, si è evoluta profondamente. Il giardiniere contemporaneo, forte di una

formazione completa e strutturata, è diventato un vero e proprio costruttore di spazi esterni, capace di accompagnare il proprietario della casa in un percorso che parte dalla porta d'ingresso e arriva fino al confine della proprietà.

Il suo lavoro non riguarda soltanto il verde, ma l'insieme di tutti gli elementi che compongono un giardino. Conoscenze botaniche, capacità tecniche e sensibilità estetica si intrecciano per dare forma a luoghi che non sono più semplici spazi esterni, ma ambienti da vivere ogni giorno: angoli di tranquillità, spazi per incontrarsi, superfici che collegano la casa alla natura circostante.

In questo processo assume grande importanza anche la collaborazione tra giardiniere paesaggista e architetto paesaggista. Si tratta di un lavoro complementare, in cui la competenza progettuale si unisce alla conoscenza tecnica e realizzativa del giardiniere. Questa sinergia permette di trasformare le idee progettuali in interventi concreti, garantendo qualità, funzionalità e risultati duraturi nel tempo. Uno degli ambiti in cui questa evoluzione è più evidente è quello delle pavimentazioni. Dietro a un vialetto, a una terrazza o a un accesso carrabile non c'è soltanto una scelta estetica.

Il giardiniere conosce le caratteristiche delle pietre naturali, sa distinguere le diverse lavorazioni e scegliere il materiale più adatto al contesto, al tipo di utilizzo e allo stile dell'abitazione.

Accanto alla pietra trovano spazio anche materiali artificiali e pavimentazioni in legno, realizzate con essenze locali oppure con legni provenienti da altre parti del mondo. Ogni progetto richiede



attenzione ai dettagli e una visione d'insieme che permetta di integrare funzionalità e armonia. Anche muri e strutture di delimitazione fanno parte di questo lavoro. I muri a secco, per esempio, non hanno soltanto una funzione tecnica di sostegno del terreno: sono elementi che con-

tribuiscono alla biodiversità del giardino, offrendo rifugio a piccoli animali e insetti utili. Accanto a queste soluzioni tradizionali si trovano muri in pietra naturale, elementi prefabbricati, gabbioni riempiti di pietre locali o barriere realizzate in legno e intrecci naturali. Tutte soluzioni che permettono di organizzare gli spazi con equilibrio e rispetto per il paesaggio.

L'acqua, da sempre una componente importante nei giardini, anche in quelli storici, con il tempo è diventata una risorsa sempre più preziosa: un bene da non sprecare e che merita quindi un'attenzione professionale. Oltre agli impianti di irrigazione, sempre più efficienti e intelligenti, si diffondono fontane, giochi d'acqua, biopiscine e stagni balneabili. Si tratta di realizzazioni che richiedono competenze tecniche specifiche, ma anche una grande sensibilità verso l'ambiente e l'integrazione nel paesaggio.

Tra i materiali che caratterizzano il giardino contemporaneo ha trovato spazio anche l'acciaio. Utilizzato per bordure, vasche, muri di contenimento o elementi di separazione, permette di creare linee pulite e moderne, instaurando un dialogo interessante tra architettura e natura.

Il giardino, oggi più che mai, è considerato una vera estensione della casa. È uno spazio da vivere, da progettare con cura e da costruire con competenza. In questo processo il giardiniere svolge un ruolo centrale: quello di un artigiano capace di unire tecnica, esperienza e visione, trasformando un semplice spazio esterno in un luogo che accompagna la vita quotidiana al passo con i tempi moderni.

Presente sul territorio
con esperienza e affidabilità,
CANPLAST è il partner ideale per giardinieri e
professionisti del settore.

Qualità, resistenza e innovazione
al servizio del tuo lavoro quotidiano.



- Tubi per il trasporto delle acque
 - Serbatoi per la raccolta e il riutilizzo delle acque meteoriche
 - Sistemi di infiltrazione e ritenzione con moduli carrabili Rigofill
 - Pozzetti di ispezione
 - Sistemi di drenaggio



CANPLAST SA
Via Luserte Est 5
CH-6572 Quartino / TI
Switzerland

canplast.ch
Tel: (+ 41) 091 945 33 43
Fax: (+ 41) 091 945 37 72
svizzeraitaliana@canplast.ch



IL VERDE ORNAMENTALE NEL 2026: QUANDO IL GIARDINO DIVENTA ECOSISTEMA

Dal foodscaping al design biofilico, dalle piante resilienti ai materiali sostenibili: i nuovi trend trasformano giardini e spazi interni in ambienti funzionali, biodiversi e pensati per il benessere quotidiano.

di Carlo Ranzoni

Il 2026 segna un vero punto di svolta per il settore ornamentale. Il verde non è più percepito come un semplice elemento decorativo, ma come una vera infrastruttura viva, capace di contribuire al benessere delle persone e alla resilienza climatica degli spazi urbani e domestici. Progettisti, paesaggisti e privati stanno progressivamente abbandonando l'idea del giardino puramente estetico per orientarsi verso ambienti più complessi, funzionali e personalizzati: piccoli ecosistemi capaci di coniugare bellezza, biodiversità e utilità. Una delle tendenze più evidenti riguarda la nuova organizzazione degli spazi outdoor. I grandi prati uniformi lasciano sempre più spazio a una progettazione frammentata e dinamica, che suddivide il giardino in diverse aree funzionali. Zone relax, spazi dedicati al lavoro all'aperto, angoli più naturali e selvatici convivono in un equilibrio progettuale che risponde alle esigenze della vita contemporanea. In questo contesto il design biofilico continua a evolversi: l'obiettivo non è solo portare la natura vicino all'uomo, ma creare una relazione più profonda con essa

attraverso forme organiche, materiali naturali e ambienti che favoriscono il benessere psicofisico. Tra le tendenze più interessanti emerge il foodscaping, ovvero l'integrazione di piante commestibili all'interno delle aiuole ornamentali. L'idea è superare la distinzione tradizionale tra orto e giardino, creando composizioni dove estetica e produzione convivono. Bietole dai gambi colorati, cavoli ornamentali, carciofi dal fogliame argentato o erbe aromatiche strutturano lo spazio accanto a rose e perenni, dando vita a giardini edibili che uniscono valore visivo e funzionalità. Parallelamente, le sfide ambientali stanno influenzando in modo sempre più marcato la scelta botanica. Cresce l'interesse per piante definite "slow": specie resistenti, longeve e poco esigenti in termini di manutenzione. Progettisti e vivaisti privilegiano piante xerofile e autoctone, capaci di adattarsi a periodi di siccità e a condizioni climatiche sempre più instabili. In questo scenario la biodiversità diventa un criterio progettuale fondamentale: si selezionano specie che offrono nutrimento e rifugio a impollinatori, insetti utili e piccoli animali, trasformando ogni giardino in un piccolo tassello della rete

ecologica del territorio. Anche negli spazi interni le piante assumono un ruolo sempre più centrale. Non sono più semplici elementi decorativi, ma veri e propri componenti architettonici capaci di definire gli ambienti. Tra le varietà più apprezzate nel 2026 figurano piante dal forte carattere grafico come *Philodendron Birkin*, *Philodendron gloriosum* e *Alocasia sanderiana*, scelte per il loro impatto visivo e per la capacità di migliorare il comfort degli spazi di lavoro e domestici, contribuendo alla qualità dell'aria e alla riduzione del rumore. Anche il mercato di vasi e fioriere sta evolvendo rapidamente. Cresce l'offerta di prodotti realizzati con materiali riciclati o riciclabili, mentre le nuove tecnologie permettono di integrare sistemi intelligenti di irrigazione e monitoraggio. La sostenibilità, oggi, non è più un valore aggiunto, ma un requisito fondamentale richiesto sia dai consumatori privati sia dai grandi progetti paesaggistici certificati. Il panorama ornamentale del 2026 racconta quindi una trasformazione profonda: la bellezza del verde non risiede più soltanto nella sua estetica, ma nella sua capacità di rigenerare gli spazi, migliorare la qualità della vita e ristabilire un legame più autentico tra l'uomo e la natura. ♻️

NOVITÀ

Giardini Fioriti



**UN CORSO NON SOLO
PER PROFESSIONISTI**

CORSO DI ARBORICOLTURA URBANA

di Mariam Naini
Titolare Giardini Fioriti Sagl



Il 12 marzo abbiamo concluso con successo il primo Corso di Arboricoltura organizzato da noi di Giardini Fioriti in collaborazione con Jardin Suisse Ticino. Il corso di arboricoltura ha la durata di tre giorni ed è rivolto a tutti coloro che per scopi professionali o amatoriali hanno l'esigenza o la voglia per passione di conoscere maggiormente il mondo degli alberi.



Le piante sono essere viventi, con comportamenti che cambiano sotto gli influssi di forze esterne, lo stress, il vento, la pioggia, la neve oltre che le infrastrutture circostanti. Imparare a conoscerle ci permetterà di valutarne la stabilità per prevenire la rottura o la caduta di parti di esso evitando danni materiali e/o all'essere umano. Se amate occuparvi delle vostre piante è importante conoscere queste nozioni e apprendere quali metodi di potatura applicare per mantenere il loro equilibrio statico, prevenire le malattie e migliorare la coabitazione con le infrastrutture.

In un settore competitivo come quello del giardinaggio, la formazione continua non è un optional: è lo strumento che permette di motivare i collaboratori, arricchire le competenze aziendali e offrire servizi sempre più qualificati ai propri clienti e agli enti pubblici.



Se invece ci rivolgiamo al mondo amatoriale, crediamo sia bellissimo dare la possibilità a tutti di conoscere il mondo degli alberi attraverso le parole di un esperto Arboricoltore e un Ingegnere Forestale che insieme renderanno sicuramente interessante e divertente questa esperienza.



Scansionando il seguente codice QR potrete visualizzare tutti i corsi di specializzazione proposti da Jardin Suisse.

GMP

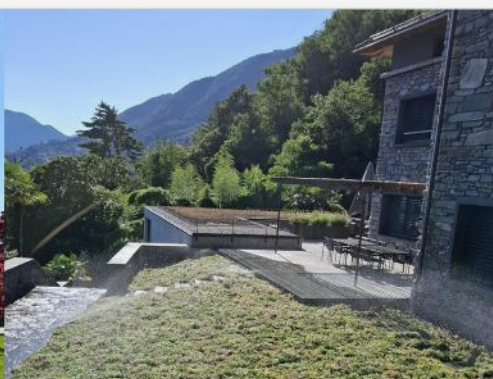


Giardiniera Paesaggista

Natel 076 330 38 56

GMP Pese Giardini Sagl
Via in Paes 31 6572 Quartino
manu@pesebmp.ch

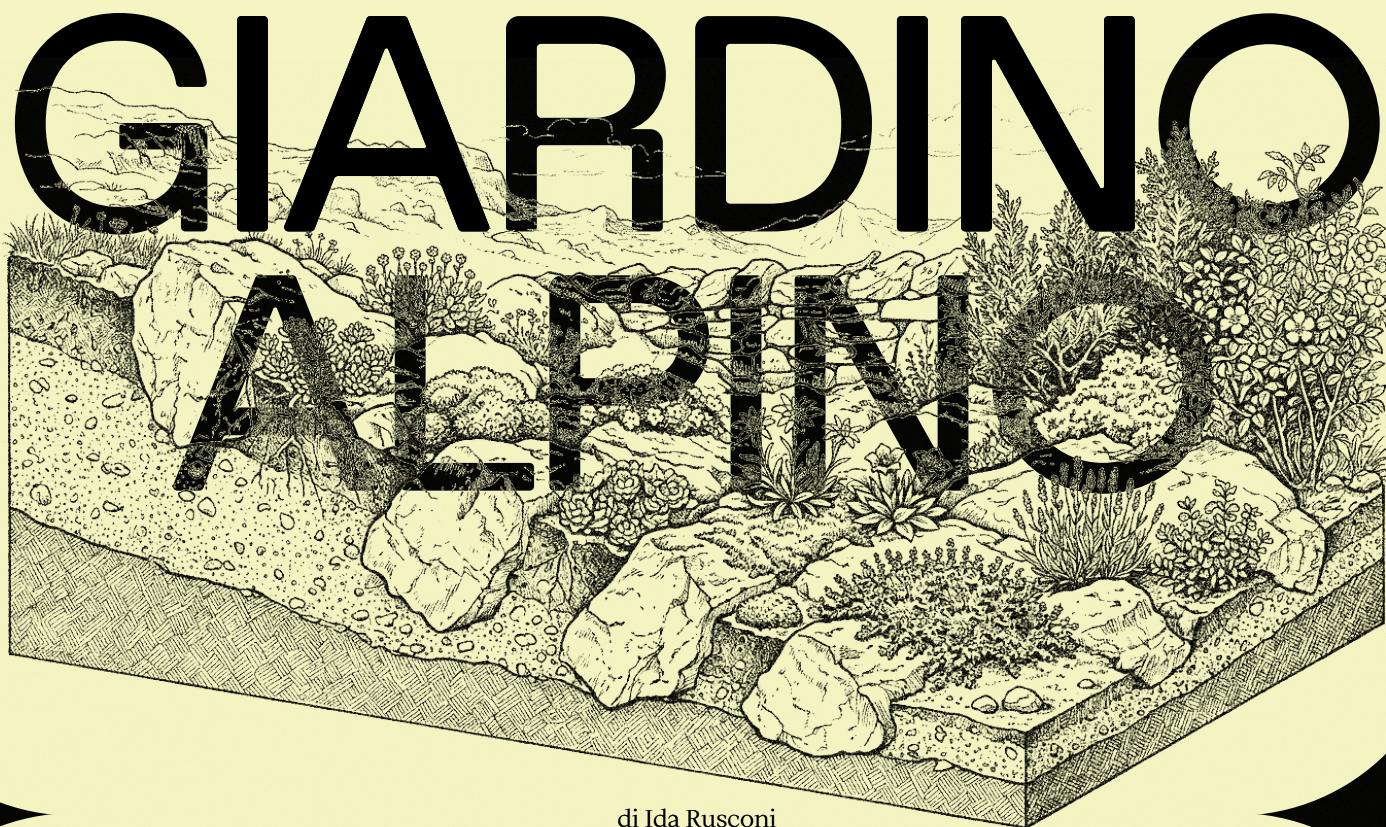
Jardin Suisse
Ticino
Associazione Svizzera Imprenditori Giardinieri



Ragione e sentimento sono i punti cardine della nostra cultura aziendale. Da 41 anni attivi nella creazione e nella manutenzione dei giardini. Willy Bernasconi SA



giardiniera
Willy Bernasconi SA
COSTRUZIONE & MANUTENZIONE
GIARDINI
6852 GENESTRERIO - 079 207 19 73 - info@willybernasconi.ch



di Ida Rusconi

Per la realizzazione di un giardino alpino, un fattore fondamentale è rappresentato dalla qualità e dalla conformazione del terreno. Questo deve essere fortemente drenante, ben esposto al sole, ma allo stesso tempo mantenere una certa freschezza, risultare privo di ristagni idrici e garantire una buona ventilazione.

Un elemento essenziale è la presenza di una pendenza: qualora il terreno ne fosse privo, è necessario crearla artificialmente, così da riprodurre l'aspetto naturale dell'ambiente montano e favorire il drenaggio superficiale. È inoltre importante verificare il pH del terreno, che dovrebbe essere preferibilmente neutro o leggermente alcalino. Per migliorarne le caratteristiche, si può mescolare la terra con sabbia, pietrisco o ghiaia, materiali che contribuiscono sia al drenaggio sia alla regolazione del pH.

Le piante alpine devono essere collocate in condizioni il più possibile simili a quelle naturali. Per questo motivo è fondamentale inserire rocce affioranti, preferibilmente di tipo calcareo, parzialmente interrato, in modo da creare anfratti naturali in cui le radici possano svilupparsi.

Queste rocce, inoltre, favoriscono la crescita di muschi e contribuiscono all'aspetto autentico del giardino. Le specie più caratteristiche sono generalmente piante tappezzanti o piccoli arbusti, che resistono bene al vento e alle condizioni climatiche rigide, mantenendo una crescita bassa e compatta.

Tra le specie più adatte troviamo:

- Sedum
- Sassifraga
- Arenaria montana

A queste si possono aggiungere piante ornamentali come stelle alpine, genziane e timo tappezzante viola, ideali per creare vivaci macchie di colore.

Nelle zone più calde e soleggiate è possibile inserire anche piante officinali resistenti al freddo, come timo, lavanda e origano. Grazie al loro fusto legnoso e poco assorbente, queste specie tollerano bene sia il gelo invernale sia la siccità estiva.

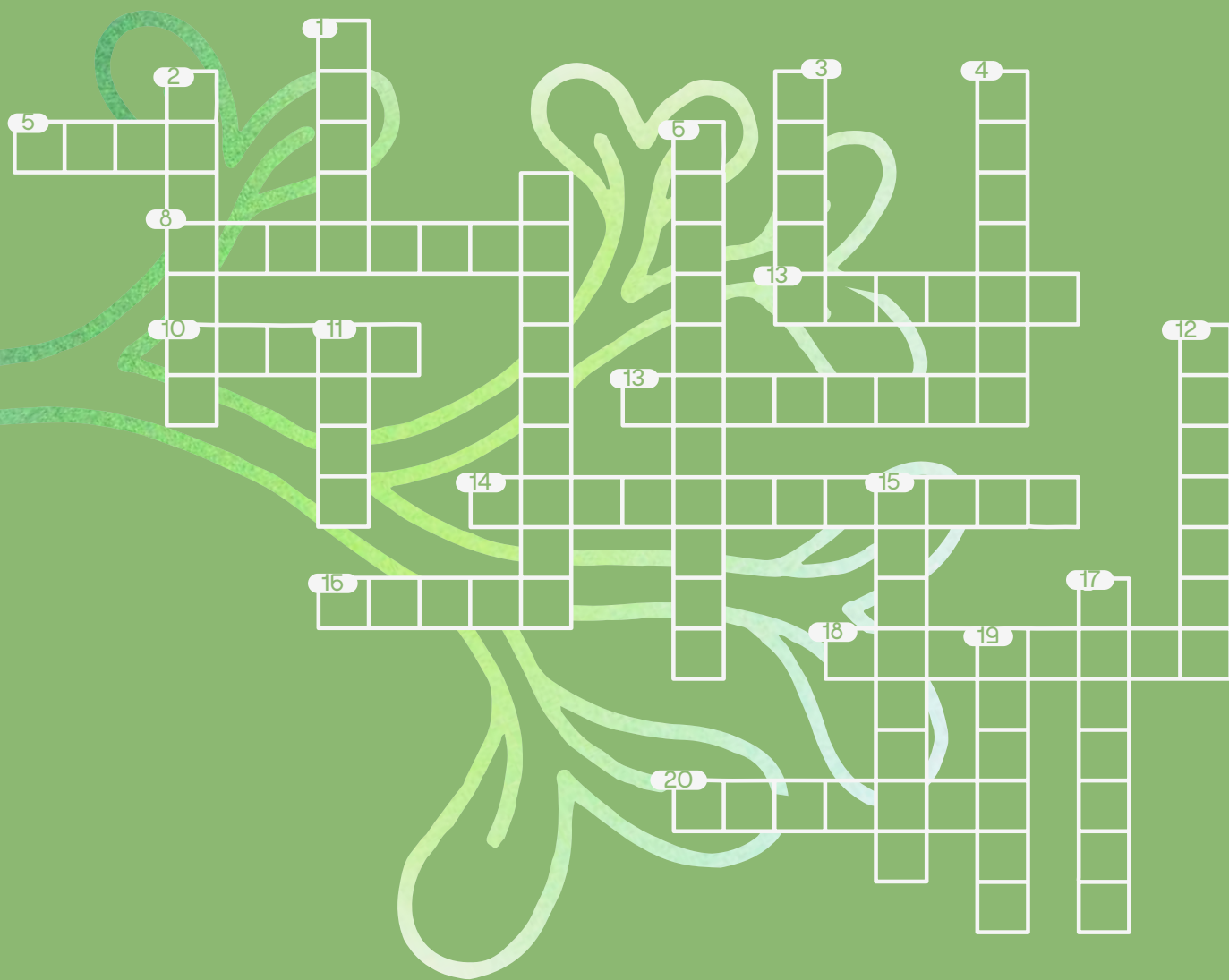
Tra le piante più versatili spicca il timo serpillio, una tappezzante alta circa 10 cm, molto resistente e capace di formare un tappeto compatto. Predilige esposizioni in pieno sole e offre una fioritura lilla dalla primavera all'autunno.

Per le siepi di confine si possono scegliere sempreverdi rustici come il ginepro, utile anche come barriera antivento, oppure la rosa canina, che in inverno arricchisce il giardino con i suoi frutti rosso vivo.

La scelta delle specie e dei loro accostamenti dipende dall'obiettivo del progetto. Se si desidera creare un ecosistema equilibrato, capace di attirare impollinatori e favorire la biodiversità, è consigliabile optare per una grande varietà di piante, incluse officinali, felci ed erbe spontanee, per ricreare un ambiente il più possibile naturale.

Anche i muretti a secco svolgono un ruolo importante: oltre al valore estetico, favoriscono la presenza di piccoli animali come insetti, uccelli e rettili, contribuendo alla ricchezza ecologica dell'area. Infine, è possibile pianificare la scelta delle tappezzanti in base ai diversi periodi di fioritura, così da garantire colori e varietà durante tutto l'anno.

Il giardino roccioso alpino rappresenta quindi una soluzione ideale per valorizzare spazi difficili o poco sfruttati, creando al contempo un ambiente sostenibile, a basso consumo idrico, capace di proteggere il suolo dall'erosione e di promuovere la biodiversità.



CROSSWORD

ORIZZONTALI

- 5 Spazio del giardino destinato alla coltivazione di verdure
- 8 Operazione di taglio dei rami per favorire la crescita della pianta
- 9 Azione di mettere i semi nella terra
- 10 Strutture chiuse che proteggono le piante dal freddo
- 13 Attrezzo usato per tagliare l'erba del prato
- 14 Tecnica che copre il terreno per proteggerlo e trattenere l'umidità
- 16 Parte sotterranea da cui nascono piante come il tulipano
- 18 Pianta alta che segue la luce del sole
- 20 Pianta da balcone molto resistente con fiori colorati

VERTICALI

- 1 Pianta rampicante sempreverde che si attacca ai muri
- 2 Miscela di scarti organici trasformati in fertilizzante naturale
- 3 Strato fertile del terreno ricco di sostanze organiche
- 4 Pianta aromatica viola dal profumo intenso
- 6 Sistema di distribuzione dell'acqua alle piante
- 7 Spezia preziosa ricavata dal fiore del croco
- 11 Fiore ornamentale simbolo dell'amore, spesso pieno di spine
- 12 Lavorare il terreno con la vanga per arieggiarlo
- 15 Fiore primaverile che cresce da bulbo, molto coltivato in Olanda
- 17 Prodotto usato per nutrire il terreno
- 19 Spazio delimitato del giardino dedicato alla coltivazione di fiori o piante

ULTIMI CORSI

Sfoggia gli ultimi corsi disponibili certificati e organizzati
in collaborazione con JardinSuisse Ticino

14.04
– 17.04

2° CORSO AVANZATO DI TREECLIMBING

Lugano
13/04/2026 – 17/04/2026
CHF 1.850 (membro)
CHF 1.950 (non-membro)

16.04

CHE PALLE: MENTALISMO E STRATEGIA COMUNICATIVA

Lugano
16/04/2026 (Via Carvina 4, 6807 Taverne)
CHF 90 (tutti)

Il cervello che compra: scopri come le decisioni d'acquisto nascono molto prima che tu te ne accorga. Un viaggio affascinante tra i tre cervelli — rettiliano, limbico e neocorteccia — per capire come emozioni, istinti e ragione guidano ogni scelta. Impara a riconoscere cosa influenza davvero i clienti e come comunicare in modo più efficace, etico e strategico. Dopo questo corso, non venderai né comprerai più... allo stesso modo. Presso la sede di Jardinsuisse Ticino.

Dal 1 gennaio 2027 tutti i prodotti fitosanitari saranno acquistabili in Svizzera unicamente con una autorizzazione in formato digitale, con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza, la tutela dell'ambiente e la professionalità degli operatori del settore verde. La normativa prevede un solo e unico periodo transitorio di sei mesi (3 gennaio – 30 giugno 2026) durante il quale tutti i possessori del vecchio patentino dovranno provvedere alla sua conversione secondo i nuovi requisiti stabiliti dalle autorità.

Per la trasformazione del vecchio patentino, prego seguire le indicazioni qui riportate:

Ecco come ottenere l'autorizzazione digitale:

- 1/ Crei un account nel Registro Autorizzazioni PF (consiglio: su desktop/PC)
- 2/ Presenti la domanda personale, carichi l'attestato.
- 3/ Attendi la decisione (max 30 giorni).
- 4/ Utilizzi l'autorizzazione nell'app o in versione cartacea.



Tutte le informazioni sull'autorizzazione digitale sono disponibili sul sito web.

www.permis-pph.ch/it

Questo lasso di tempo rappresenta un'opportunità importante per mettersi in regola ed evitare di vedersi rifiutare la vendita di qualsivoglia prodotto FP in futuro, anche da parte di punti vendita nei quali finora bastava conoscere le persone. A partire dal mese di giugno, infatti, sono previsti controlli mirati da parte degli enti competenti, che verificheranno il rispetto delle nuove disposizioni e la validità delle certificazioni richieste per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari.

Il cambiamento punta a garantire un impiego più consapevole e responsabile di queste sostanze, riducendo i rischi per la salute umana e per gli ecosistemi. In questo contesto, la formazione assume un ruolo centrale.

Contrariamente a quanto sin qui avvenuto, la formazione e l'ottenimento delle nuove autorizzazioni in ambito "paesaggismo e speciale" sarà responsabilità dell'Associazione di categoria per i mestieri del verde: JardinSuisse e nello specifico del Ticino, la sede di JardinSuisse-Ticino a Taverne.

A partire dal 01.09.2026 JardinSuisse Ticino metterà a disposizione corsi specifici rivolti a tutti coloro che necessitano di aggiornare o ottenere il nuovo patentino. I percorsi formativi offriranno contenuti teorici e pratici, permettendo ai partecipanti di acquisire le competenze richieste in modo efficace.

Adeguiarsi per tempo non è solo un obbligo normativo, ma anche un investimento nella qualità del lavoro e nella credibilità dell'intero settore.

di Fabrizio Gianoni, dicastero corsi

ISCRIVITI
ALLA
LISTA
D'ATTESA ↓

TREECLIMBING BASE | LAVORI SU ALBERI CON FUNE

2026 - TBC
CHF 1.600 (membro)
CHF 1.800 (non-membro)

CORSO BASE MACCHINE DI CANTIERE

2026 – Stierlin & Partners Giardini
CHF 990 (membro)
CHF 1.290 (non-membro)

ESPLORA E PRENOTA
I CORSI DISPONIBILI →



I NOSTRI MEMBRI

Trova consigli professionali ed esperti di giardinaggio creativi per il tuo prossimo progetto ↔

1 — AB BARATELLA GIARDINI SAGL
6900 Paradiso — 091 994 89 69
a.baratella@bluewin.ch

2 — ALBE GIARDINI SAGL
6852 Genestrerio — 076 383 27 06
albegiardini@hotmail.com

1 — ANTONINI LUCA GIARDINIERI
PAESAGGISTI SAGL
6984 Pura — 079 354 13 74
luca.antonini@bluewin.ch

3 — AQVA SAGL
6648 Minusio — 091 743 07 76
info@aqva.ch

1 — ART & GIARDINI SAGL
6932 Breganzona — 091 950 07 31
info@artegiardini.ch

1 — ATELIER DEL GIARDINO SAGL
6933 Muzzano — 091 967 13 23
atelierdelgiardino@ticino.com

1 — ATTI 1956 SAGL
6922 Morcote — 079 266 17 16
atti.m@paesaggistica.ch

1 — BACHMANN GIARDINI-TENNIS SA
6952 Canobbio — 091 941 26 71
info@bachmanngiardini.ch

2 — BAGUTTI CARLO
6822 Arogno — 079 621 05 60
carlobagutti@bluewin.ch

2 — BARONE GIARDINI SAGL
6834 Morbio Inferiore — 076 322 75 91
a.barone@sunrise.ch

1 — BELOGARDEN SAGL
6815 Melide — 079 702 17 69
info@belogarden.ch

1 — BENICCHIO GIARDINI SA
6814 Lamone — 091 966 08 38
doninelli@benicchio.ch

2 — BERNASCONI ANDREA SAGL
6818 Melano — 079 621 06 22
a.bernasoni.giardini@bluemail.ch

2 — BERNASCONI SANDRO
6825 Capolago — 079 444 19 74
bernasa@ticino.com

2 — BERNASCONI WILLY SA
6852 Genestrerio — 079 207 19 73
willy.bernasoni@bluewin.ch

3 — BERTA FRANCESCO
6614 Brissago — 091 793 20 05
ro.berta1@bluewin.ch

5 — BIAVA MATTIA
6710 Biasca — 079 578 77 45
biava.giardini@gmail.com

1 — BIZZINI FAUSTO SA
6915 Noranco — 091 993 13 60
info@bizzinigiardini.ch

4 — BULETTI GIARDINI SAGL
6514 Sementina — 091 857 83 84
filippo.bulletti@bluewin.ch

4 — BÜRGi COSTRUZIONE GIARDINI
6528 Camorino — 091 857 27 29
info@gardenburgi.ch

1 — CADORIN RENATO SA
6989 Purasca — 079 617 18 16
cadorin.sa@bluewin.ch

2 — CAMPA COSIMO SAGL
6834 Morbio Inferiore — 079 423 62 52
mistercampa@hotmail.com

1 — CAPPONI OMAR SAGL
6964 Davesco — 076 384 90 33
omarcapponi@gmail.com

3 — CAROL GIARDINI SA
6652 Ponte Brolla — 091 796 21 25
info@carol-giardini.ch

1 — CASSAI MIRKO PAESAGGISTICA
6965 Cadro — 079 293 99 61
mirkocassai@gmail.com

2 — CERIBELLI GIARDINI
6883 Novazzano — 076 327 29 45
ceribelligiardini@gmail.com

3 — CHIESA COSTRUZIONE & GIARDINI
6672 Gordevio — 079 726 20 59
ch.costruzionegiardini@gmail.com

3 — COMPODINO SA
6596 Gordola — 091 745 03 31
compodino@bluewin.ch

1 — CREMONA GIARDINI SAGL
6939 Arosio — 079 343 82 32
gabriele.cremona98@gmail.com

3 — DE TADDEO CLAUDIO SAGL
6653 Verscio — 091 796 35 67
claudio.de-taddeo@bluewin.ch

4 — EDEL GARTEN SAGL
6512 Giubiasco — 079 192 62 37
info@edelgarten.ch

3 — EISENHUT VIVAI
6575 San Nazzaro — 091 795 18 67
info@eisenhut.ch

6 — EL GIARDINEE SA
6557 Cama (GR) — 078 806 06 89
maurizio.censi@gmail.com

4 — FARENGA LINEA VERDE SA
6592 Sant'Antonino — 091 858 22 85
info@linea-verde.ch

1 — FORNI FABIO SAGL
6966 Villa Luganese — 079 321 17 40
fabio.forni@jardinsuisse-ti.ch

1 — FORSTER DANIELE
6946 Ponte Capriasca — 079 209 72 51
forster.daniel@bluewin.ch

3 — GIACOMETTI GIARDINI
6598 Tenero — 079 705 70 71
info@giacomettigiardini.ch

1 — GIANINAZZI SISTO
6952 Canobbio — 079 413 82 25
g.sisto@bluewin.ch

1 — GIARDINI ARTE VERDE SAGL
6917 Barbengo — 079 265 02 13
info@giardiniarteverde.ch

1 — GIARDINI FIORITI SAGL
6900 Lugano — 079 542 54 92
info@giardinifioriti.ch

3 — GIARDINI RODRIGUEZ DA COSTA
6600 Locarno — 076 385 18 99
rodriguez.giardini@gmail.com

5 — GIARDINI TOSCHINI SAGL
6716 Lottigna — 091 871 12 74
info@toschini.ch

3 — GIARDINISASÀ SAGL
6575 San Nazzaro — 079 621 30 60
giglio.sasa@bluewin.ch

4 — GIOVANORA GIARDINI DI S. GIOVANORA
6593 Cadenazzo — 079 766 42 62
giovanora.giardini@bluewin.ch

3 — GMP DI PESENTI MANUEL
6572 Quartino — 076 330 38 56
manupesenti@bluewin.ch

3 — HACKER GIARDINI SAGL
6598 Tenero — 091 793 16 51
hacker.claudio@gmail.com

1 — HOCHSTRASSER CRISTIAN
6989 Purasca — 079 214 62 75
hochstrasser.cristian@gmx.ch

1 — HOFER-DEGIORGI SA
6949 Comano — 091 972 55 91
segretariato@hofer-degiorgi.ch

1 — IL JAIRDINIERE DI JAIR SEDDIO
6968 Sonvico — 079 4596467
Jair.seddio@hotmail.com

2 — JAQUINTA SAMUEL
6822 Arogno — 079 206 12 89
samuel.jaquinta@bluewin.ch

3 — KAMBER FRANCESCA
6677 Aurigeno — 091 753 27 60
fkamber@bluewin.ch

4 — LIRRIGAZIONE SAGL
6592 Sant'Antonino — 079 817 63 21
info@lirrigazione.com

2 — LURATI MAURO
6853 Lignornetto — 091 647 09 46
lurati.mauro@bluewin.ch

3 — MAGIC GARDEN SAGL
6616 Losone — 079 355 16 14
marco@magicgarden.ch

1 — MANETTI VIVAI SA
6807 Taverne — 091 945 11 73
vivai@manetti.ch

3 — MASTER GIARDINI
6596 Gordola — 079 727 10 26
mastergiardini@hotmail.com

3 — MATASCI GIARDINI
6598 Tenero — 079 8138304
ruben@matascigiardini.ch

3 — MATOZZO GIARDINI
6612 Ascona — 079 221 42 89
matozzogiardini@gmail.com

3 — MAYOR GIARDINI SAGL
6654 Cavigliano — 079 819 93 54
info@mayorgiardini.ch

1 — MOGHINI LIBERO
6949 Comano — 091 940 64 91
subi@swissonline.ch

3 — MOMO GIARDINI SA
6648 Minusio — 079 265 29 05
momen.elmasry@gmail.com

1 — PARATORE SA
6981 Banco — 079 413 69 02
info@paratoregarden.ch

3 — PEDRAZZI GIARDINI SAGL
6670 Avegno — 091 753 20 01
p.giardini@bluewin.ch



GIARDINIERI

VICINO

A VOI

3 — PETRAGLIO LORENZO
6596 Gordola – 091 745 45 27
lpetraglio@bluewin.ch

3 — PICURI GIARDINI SA
6598 Tenero – 091 745 48 97
info@picurigiardini.ch

4 — PINI ENEA GIARDINI
6592 Sant'Antonino – 078 617 95 35
eneapini.giardini@gmail.com

2 — PINTA FIORITA SA
6864 Arzo – 091 646 42 16
fg@luidobernasconi.com

2 — POLI GIARDINI SA
6827 Brusino Arsizio – 091 996 13 74
mauropoli@sunrise.ch

3 — POMETTA ORIANO
6516 Cugnasco – 079 423 74 85
robertafrizzo@bluewin.ch

3 — PONZIO GIARDINI SAGL
6600 Locarno – 079 413 85 21
marcoponzio@hotmail.com

3 — PURA IVANO
6598 Tenero – 079 323 08 59
i.pura@bluewin.ch

1 — RANZONI CARLO
6995 Madonna del Piano – 091 608 29 48
info@carloranzoni.ch

3 — RATTI REGAZZI GIARDINIERI
6574 Vira Gambarogno – 078 712 29 34
info@ratti-regazzi.ch

2 — REZZONICO GIARDINI
6862 Rancate – 091 646 35 14
numberfid@ticino.com

5 — RIGIANI GIARDINI
6719 Aquila – 079 685 79 72
rigianigiardini@ticino.com

1 — RT GARDEN SAGL
6963 Pregassona – 076 759 62 94
info@rtgarden.ch

1 — RUSCONI MATTIA GIARDINI
6915 Pambio-Noranco – 079 262 75 19
rusconimattia.giardini@gmail.com

1 — SCARPELLINI GIARDINI
6928 Manno – 091 605 19 32
info@scarpellini.ch

1 — SCHEIBNER GIARDINI
6987 Caslano – 076 332 86 02
clautef@hotmail.com

1 — SCHIESS JÜRIG
6927 Agra – 079 685 70 80
juerg.schiess@ticino.com

1 — SCHLATTER SA
6924 Sorengo – 091 966 79 73
info@giardinischlatter.ch

3 — SCHOBER GIARDINI SNC
6612 Ascona – 091 791 28 88
b.schober@bluewin.ch

4 — SGARBI SA
6503 Bellinzona – 091 825 31 80
info@sgarbigiardini.ch

1 — SOTTILE S. SA
6930 Bedano – 079 221 58 02
info@giardinisottile.com

1 — STIERLIN & PARTNERS GIARDINI SA
6933 Muzzano – 091 605 16 16
info@stierlinpartners.ch

1 — TECNOGARDEN SAGL
6943 Vezia – 091 967 47 47
info@tecnogarden.ch

1 — TICINOGREEN SAGL
6965 Cadro – 079 568 29 30
info@ticinogreen.ch

3 — TOSCHINI LUCIEN
6604 Locarno – 091 751 26 56
lucientoschini@ticino.com

4 — TULIPA GIARDINI
6523 Preonzo – 078 948 66 82
info@tulipagiardini.ch

3 — VARALLI KIWY
6677 Aurigeno – 079 504 01 85
kiwy@varalli.ch

1 — VASSALLI E BRONNER SAGL
6935 Bosco Luganese – 079 696 63 41
nangeroniluca@gmail.com

1 — VILLA GIARDINO
6900 Massagno – 079 583 12 77
villagiardino@bluewin.ch

3 — W. KURZ GIARDINI SAGL
6616 Losone – 091 791 28 62
kurz.giardini@bluewin.ch

2 — WILD GARDEN SAGL
6862 Rancate – 076 545 11 95
wildgarden.info@gmail.com

3 — WISTARIA SAGL
6648 Minusio – 079 221 60 39
wistaria@ticino.com

2 — ZOLLER WALTER
6818 Melano – 091 647 23 02
zoller.giardini@gmail.com

VUOI UN PRATO DA FARE INVIDIA? IL SEGRETO È SOTTO L'ERBA!

Per un prato sano e rigoglioso non serve la bacchetta magica, ma un terriccio equilibrato e appositamente studiato.

Preparazione dei letti da semina, manutenzione, rigenerazione e top-dressing per prati sportivi: il substrato professionale Composti garantisce un'ottima adesione al seme e un rigoglioso sviluppo delle plantule, favorendo il regolare deflusso dell'acqua.

Ci riesce grazie al BIOCHAR, il carbone vegetale che, ottenuto dalla pirolisi di residui forestali, è oggi considerato una delle strategie più promettenti ed efficaci per aumentare la fertilità rispettando l'ambiente.

ABBIAMO A  IL FUTURO E LA SOSTENIBILITÀ

-  Solo terriccio a Km 0
-  Utilizziamo materie prime naturali o a lento rilascio
-  Puntiamo al riciclo

Scopri di più su
www.composti.ch - www.caiscio.ch



Composti
Terricci del Ticino
Jardin Suisse